

2. Il tribunale di Norimberga e la nascita della giustizia internazionale

Si decide di processare i responsabili della guerra

Al termine della guerra, gli Alleati non si accontentarono di aver sconfitto militarmente la Germania ma vollero anche sanzionarla sul **piano giuridico**, poiché ritenevano che la principale responsabilità dello scoppio del conflitto fosse da attribuire alla politica espansionistica di Hitler. Quest'ultimo, come si è visto, aveva scelto di morire nel suo bunker, insieme a una stretta cerchia di fedelissimi, all'arrivo dei sovietici. E altri gerarchi del regime erano riusciti a fuggire, per esempio in Paesi del Sudamerica retti da governi autoritari che li accolsero. Ma alcuni nazisti erano stati catturati e potevano essere processati. Stati Uniti, Regno Unito, Francia e Unione Sovietica decisero allora di istituire a **Norimberga**, città simbolo del nazismo e dei suoi crimini fin dalla promulgazione delle leggi razziali, un **tribunale militare internazionale** per giudicare i reati commessi.

Per l'occasione venne formulata, in un accordo siglato a Londra nell'agosto 1945, l'inedita nozione giuridica di **crimine contro l'umanità**, definito come "l'omicidio volontario, lo sterminio, la riduzione in schiavitù, la deportazione e ogni altro atto disumano commesso ai danni di qualsiasi popolazione civile, prima o durante la guerra; oppure la persecuzione per motivi politici, razziali o religiosi". Tale reato era stato compiuto moltissime volte dal regime hitleriano, non solo durante le aggressioni contro i Paesi nemici ma anche entro i confini stessi del Terzo Reich, per esempio ai danni dei civili tedeschi, perseguitati come oppositori, e degli ebrei, sia tedeschi sia stranieri, colpiti dai provvedimenti antisemiti. La caratteristica più rilevante del nuovo crimine era la sua **imprescrittibilità**, ossia il fatto che non ci fossero limiti temporali per il suo accertamento e la sua punizione. Mentre i **CRIMINI DI GUERRA** dopo un determinato periodo (in media una ventina d'anni) cadono in **PRESCRIZIONE**, il crimine contro l'umanità, infatti, può sempre essere perseguito.

CRIMINE DI GUERRA: atto che viola le norme che disciplinano lo svolgimento dei conflitti. Sono crimini di guerra, per esempio, l'uso di armi illegali, il maltrattamento dei prigionieri e gli abusi sulle popolazioni civili.

PRESCRIZIONE: estinzione di un diritto o di un reato al termine di un determinato periodo di tempo stabilito per legge.

A Norimberga il tribunale internazionale condanna numerosi nazisti

Il processo si tenne tra il **novembre 1945** e l'**ottobre 1946**. Fra gli imputati figuravano alcuni **alti esponenti del Terzo Reich**. A incolparli vi era una corte di magistrati americani, francesi, inglesi e russi che li accusarono di aver violato praticamente ogni norma delle convenzioni internazionali, macchiandosi di **crimini di guerra** e di **crimini contro l'umanità**. Gli avvocati difensori, oltre a non riconoscere la legittimità della corte, considerata come un "tribunale dei vincitori" né equo né obiettivo, cercarono di giustificare il comportamento dei loro assistiti appellandosi al dovere di obbedire agli ordini ricevuti.

Il tribunale ribadì però che le **responsabilità penali** sono **personali**: ciascuno deve rispondere direttamente delle proprie azioni, indipendentemente dal fatto di averle compiute in autonomia o su **ISTIGAZIONE** di qualcun altro. Di conseguenza, i giudici condannarono quasi tutti gli imputati, stabilendo le pene a seconda del grado di coinvolgimento e infliggendo molti **ERGASTOLI** e condanne a morte.

Un **processo analogo** si tenne, per volere dei soli americani, anche a **Tokyo** tra il 1946 e il 1948, allo scopo di punire i responsabili giapponesi dello scoppio della guerra sullo scenario orientale.

Si compie un primo passo verso la creazione di una giustizia internazionale

Il processo di Norimberga ha segnato una tappa importante nella storia del diritto. Grazie al suo svolgimento vennero infatti affermati per la prima volta alcuni **principi fondamentali**. Per esempio, si stabilì che **l'obbedienza a un ordine non è un alibi sufficiente** per essere esonerati dalla responsabilità di ciò che si è fatto; che una **guerra di aggressione**, con la sua inevitabile scia di violenza, **è un'azione sempre illecita**; che **i crimini contro l'umanità vanno perseguiti ovunque e in qualsiasi momento li si accerti**, senza limiti di tempo. Inoltre a partire da quel momento fu avviato un percorso che avrebbe condotto alla creazione, mezzo secolo più tardi, della **Corte penale internazionale**.

La decisione venne ratificata a **Roma** nel **1998** e il **Tribunale**, che ha sede a **L'Aia**, in **Olanda**, è operativo dal 2002. Esso è titolato a intervenire

ISTIGAZIONE: incitamento a commettere il male o a delinquere.

ERGASTOLO: pena che condanna il colpevole alla detenzione a vita.

ogniqualevolta si produca un crimine di guerra, di genocidio o contro l'umanità in uno Stato che, per varie ragioni, non possa o non voglia perseguire autonomamente quei reati. La giurisdizione della Corte, cioè il suo raggio d'azione, è in teoria illimitato e riguarda qualsiasi essere umano in qualunque parte del mondo. Nella pratica, però, la sua efficacia è limitata perché al momento solo 123 Paesi su 195 ne hanno riconosciuto l'autorità. E il fatto che tra gli Stati non aderenti vi siano alcune grandi potenze, come Stati Uniti, Russia, Cina, India, Turchia e Israele, ha frenato e continua a ostacolare l'attività della Corte, che in tante situazioni non è messa nelle condizioni di poter intervenire.